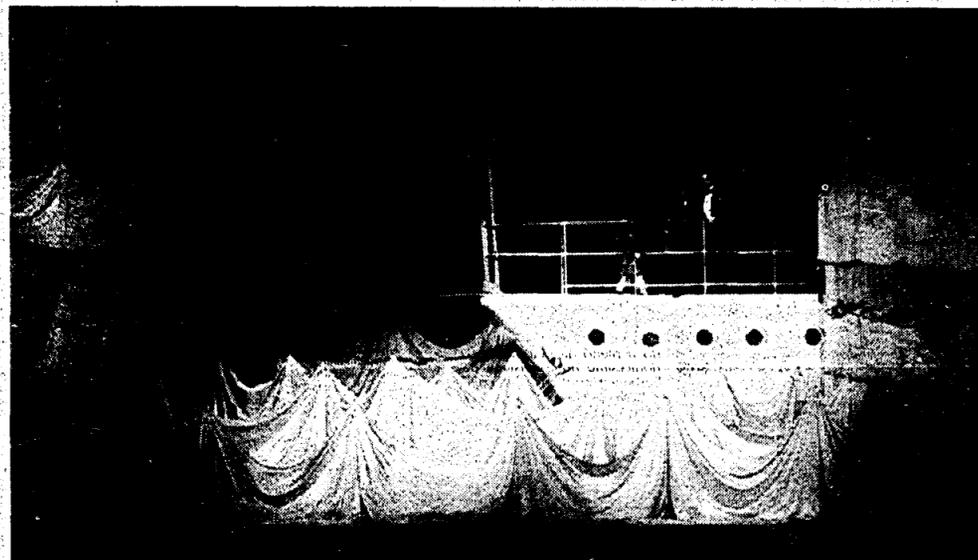




Anche il mondo del teatro nella «questione morale» cerca una nuova identità. Spettacoli per tutti i gusti nelle sale «storiche» e non. Provocatorio Teatrithalia classici Manzoni e Carcano e al Ciak comicità in noir



# Divi, ricerca e riso amaro E Milano rifondò la prosa



Milano affronta in dopo Tangentopoli con un imperativo categorico: rifondare. E le sale della città approfittano della congiuntura negativa per ridefinire compiti e linguaggi. Un itinerario attraverso le provocazioni di Teatrithalia, i divi del Manzoni, del Carcano e del Nazionale, la ricerca del Crt e il progetto del Franco Parenti. Senza dimenticare le sale della comicità, Ciak e Smeraldo in testa.

MARIA GRAZIA OREGORI

MILANO. Rifondare. A questo imperativo categorico e morale che filtra da tutta la vita culturale associativa ma anche economica milanese non sfugge neppure il teatro. Ma rifondare come? La difficile congiuntura che penalizza posti di lavoro e produttività non può non salire anche in palcoscenico minando le basi finanziarie, già di per sé fragili, dell'impresa teatro. Ma è proprio nei momenti di grande difficoltà che si vede che forza, che progetto, può mettere in campo l'identità culturale di una città per la quale la «questione morale» si è trasformata in una revisione epocale. Un progetto che deve trovare riscontro nella proposta artistica, dunque - in questo caso - in un'idea di teatro forte e vincente. Ed è all'interno di questo processo che il teatro può misurare la sua necessità offuscata da un decennio in cui a contare è stata l'auto-rappresentazione selvaggia dei riti mondani della società dello spettacolo assai più del discorso estetico, poetico e dunque critico (e - perché no? - politico) di chi, al contrario, poteva solo mostrare storie scritte e raccontate da uomini per altri uomini.

Èppure, malgrado la difficoltà del momento, la sfida può valere la candela. E può essere un momento di crescita e di verifica delle proprie radici - se preferite della propria missione - sfruttare positivamente una congiuntura difficile per ridefinire compiti e ambiti, linguaggi e proposte. È una sfida, infatti, andare alla ricerca del senso del teatro in un'epoca in cui la trionfante riproducibilità tecnica appena ieri osannata è già in crisi. È una sfida ridefinire lo stesso concetto di pubblico in un teatro concepito come «casa» di artisti, laboratorio di lavoro e produttività. Come è una sfida lavorare per portare pubblici nuovi al teatro ben al di là della logica, ormai vecchia e per molti aspetti superata, dell'abbonamento.



Pasolini messo in scena da Ronconi con gli allievi della sua scuola di teatro. All'insegna di un curioso motto «né angeli né diavoli» e dunque, si direbbe, semplicemente uomini il Teatro Franco Parenti mette in scena la Milano del pittore e scrittore Emilio Tadini con *La tempesta* e quella di Testori (*La Maria Braccata*) accanto a quella di *Brucati* di Angelo Longoni con Amanda Sandrelli e al realismo metropolitano di *La vita è un caryon* di Augusto Bianchi Rizzi con Anna Galiena e Bustric e all'ironica autaccusa di Umberto Simonetta con *Ne ho mangiata troppa*.

Giuffrè e Isa Danielli), e schiera infine la compagnia Ivana Monti-Andrea Giordana in un testo fra rose rosse e telefoni bianchi di Aldo De Benedetti. La sfida dei divi viene raccolta anche dal Teatro Nazionale che sotto la nuova direzione di Massimo Chiesa e di Geppy Gleijeses propone un cartellone che mescola Maddalena Crippa (*Casa di bambola*) alla ricostituita coppia Anna Proclemer-Giorgio Albertazzi in *La fastidiosa* di Franco Brusati, geniale e apparato drammaturgo del masserese borghese scomparso di recente. E divi sono ancora di casa al Teatro Nuovo a partire da *Milva la rossa* in *La storia di Zaza* regia di Giancarlo Sepe a Umberto Orsini, da Mariangela Melato che incontra Tennessee Williams a Massimo Ranieri (in *Teatro Excelsior* regia di Maurizio Scaparro). E se il Teatro Carcano può contare su Alberto Lionello ed Erica Blanc, Carla Fracci, Marina Malfatti e Ornella Vanoni, il San Babila risponde con Sergio Fantoni, Rossella Falk e Gianrico Tedeschi. Mentre dedicato a un pubblico in erba c'è il benemerito teatro delle marionette di Gianni e Cosetta Colla.

C'è anche una Milano che ride, magari masticando amaro. È la Milano che ha fra i suoi punti di riferimento il Teatro Ciak, palestra dei «nuovi comici» che anche quest'anno mantiene fede alla sua fama. Tra coloro che hanno reso famosa questa sala non manca nessuno: in cartellone Zuzzuro e Gaspare, Lella Costa, Antonio Albanese in coppia inedita con Vito, i testi di Stefano Benni, la comicità lunare di Paolo Hendel. Un'altra ribalta doc della risata è lo Smeraldo. Vedere, per credere, Beppe Grillo, Dario Fo e Franca Rame, Paolo Rossi ed Enrico Montesano. Il menù è per tutti i gusti.

Se è vero, come è vero, che una società ha il teatro che si merita, Milano, città contraddittoria, propone una scena altrettanto contraddittoria. Meglio questo, però, che l'omologazione forsennata. Per un'anno zero, forse, è un inizio accettabile.

COMUNE DI RAVENNA  
ASSESSORATO  
ALLA CULTURA

## RAVENNA TEATRO

Teatro Alighieri 1993-94

### STAGIONE DI PROSA

PRIMA NAZIONALE 23-24-25-26-27 ottobre COMPAGNIA TEATRALE ITALIANA TEATRO ELISEO DI ROMA <b>Teatro Excelsior</b> con Massimo Ranieri di Vincenzo Cerami regia Maurizio Scaparro	26-27-28-29-30 gennaio 1994 CENTRO TEATRALE BRESCIANO <b>Il gioco dell'amore e del caso</b> con Alarico Salaroli di Marivaux regia Massimo Castrì	<b>L'attesa</b> con Elisabetta Pozzi, Maddalena Crippa di Remo Binosi regia Cristina Pezzoli
10-11-12-13-14 novembre TEATRO STABILE DI FIRENZE CARLO CECCHI <b>La locandiera</b> con Carlo Cecchi di Carlo Goldoni regia Carlo Cecchi	9-10-11-12-13 febbraio 1994 ARTE DELLA COMMEDIA <b>Mogli, figli, amanti</b> con Alberto Lionello, Erica Blanc - di Sacha Guitry regia Alberto Lionello	16-17-18-19-20 marzo 1994 COMPAGNIA PAOLO POLI <b>La leggenda di San Gregorio</b> con Paolo Poli dal Poemetto medievale di Hartmann von Aue di Ida Omboni e Paoli Poli regia Paolo Poli
PRIMA NAZIONALE 22-23-24-25-26 novembre RAVENNA TEATRO <b>Zitti tutti!</b> con Ivano Marescotti di Raffaello Baldini regia Marco Martinelli	23-24-25-26-27 febbraio 1994 CASANOVA e FOX & GOULD <b>Oleanna</b> con Luca Barbareschi, Lucrezia Lantini Della Rovere di David Mamet regia Luca Barbareschi	26-27-28-29-30 aprile 1994 Cooperazione TEATRO STABILE DI GENOVA TEATRO ELISEO DI ROMA <b>Un tram che si chiama desiderio</b> con Mariangela Melato di Tennessee Williams regia Elio De Capitani

8-9-10-11-12 marzo 1994  
Cooperazione A.G.I.D.I.  
TEATRO STABILE DI PARMA

**CHIUSURA CAMPAGNA ABBONAMENTI 16 OTTOBRE**

INFORMAZIONI: Teatro Alighieri, via Mariani, 2 - 48100 RAVENNA - Tel. 0544/32577 aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12

## TEATRO MANZONI

via Manzoni 42 - 20121 Milano  
Tel. (02) 76020543-76020544  
Fax (02) 76005471

Dal 29 settembre al 24 ottobre 1993  
**ERNESTO CALINDRI, LILIANA FELDMANN**  
**Circolo**  
di William Somerset Maugham  
Regia di Mario Morini

Dal 27 ottobre al 21 novembre 1993  
**MASSIMO DAPPORTO, NANCY BRILLI, GIOVANNI CRIPPA**  
**Nina**  
di André Roussin  
Regia di Filippo Crivelli

Dal 24 novembre al 23 dicembre 1993  
**GINO BRAMIERI**  
con **GIANFRANCO JANNUZZO**  
**Se un bel giorno all'improvviso...**  
di Jaja Fiastrì ed Enrico Vaime  
Regia di Pietro Garinei  
e con **MARISA MERLINI**

Dal 29 dicembre 1993 al 23 gennaio 1994  
**MARIA LAURA BACCARINI**  
**GENNARO CANNAVACCIUOLO**  
**CARLO REALI**  
**Cabaret**  
Musical di Joe Masteroff - John Kander - Fred Ebb  
Regia di Saverio Marconi

Dal 26 gennaio al 27 febbraio 1994  
**JOHNNY DORELLI**  
**Ma per fortuna c'è la musica**  
uno spettacolo musicale  
di Jaja Fiastrì ed Enrico Vaime  
Regia di Pietro Garinei

Dal 2 al 27 marzo 1994  
**TURI FERRO**  
**IDA CARRARA**  
**Il berretto a sonagli**  
di Luigi Pirandello  
Regia di Turi Ferro

Dal 6 al 30 aprile 1994  
**CARLO GIUFFRÈ**  
**ISA DANIELI**  
**Napoli Milionaria!**  
di Edoardo De Filippo  
Regia di Giuseppe Patroni Griffi

Dal 4 al 29 maggio 1994  
**IVANA MONTI, ANDREA GIORDANA**  
**GIANPIERO BIANCHI**  
**L'onorevole, il poeta e la signora**  
di Aldo De Benedetti  
Regia di Antonio Calenda

**ABBONAMENTI a 8 spettacoli in vendita fino all'11 ottobre**